

Intelligenza artificiale e responsabilità dell'Ente

Otto domande da fare (a sé e ai fornitori)



amministrative, più che tecniche

Maurizio Piazza · Esperto ICT per la PA Locale

Intervento introduttivo al webinar «I Comuni alla sfida dell'IA. Opportunità, criticità, esperienze» — Community dei Comuni Digitali, 24 settembre 2026.

Che cosa è cambiato davvero

«ma un “gestionale” non era già una scatola chiusa?»

	prima: il gestionale	adesso: il sistema con IA
1 Il comportamento non è più stabile	Stessa versione, stesso risultato. Se cambia, c'è un rilascio datato e spesso un collaudo.	Cambia se cambia il modello sottostante, per decisione di un terzo con cui l'Ente non ha contratto.
2 Dal calcolare al proporre	Calcola imposta, interessi, scadenze: la regola è scritta e il calcolo si verifica.	Classifica, seleziona, redige bozze: produce un esito plausibile. <i>plausibile ≠ corretto</i>

Il «tratto opaco»



del sistema di IA non si sa: con quali dati è addestrato, chi lo cambia, dove gira

Tre modi di reagire:

~~rifiutare tutto~~

~~accettare tutto~~

sapere dove passa il tratto opaco, e chi lo presidia

Non si elimina, e non serve. Si governa, non si delega: il fornitore è un partner, non il sostituto della responsabilità dell'Ente.

Otto domande

a sé, in fase di analisi · al fornitore, in trattativa

infrastruttura

1. Su quali sistemi girano davvero i modelli, e dove?
 2. La qualificazione copre anche l'IA, o solo l'applicativo?
-

modello

3. Chi lo produce, e chi decide quando cambia?
 4. Con quali dati è addestrato, e con quali dati dell'Ente è alimentato?
-

responsabilità

- 5. Calcolo, selezione, proposta o decisione?** ← *la più utile*
 6. Chi risponde di un esito sbagliato, e come ce ne si accorge?
 7. Chi può discostarsi, e la motivazione resta tracciata?
-

continuità

8. Se il servizio cessa, che cosa resta all'Ente?
-

La quinta domanda è sviluppata nella slide 6: distingue il calcolo, la selezione, la proposta e la decisione.

sotto l'applicativo

1 Su quali sistemi girano i modelli, e dove sono?

perché conta: applicativo e modello possono stare in luoghi diversi, gestiti da soggetti diversi.

cosa cercare: chi fornisce il modello, dove, che percorso fanno i dati.

2 La qualificazione copre anche l'IA, o solo l'applicativo?

perché conta: il servizio qualificato può appoggiarsi a una componente che non lo è.

cosa cercare: il perimetro qualificato, scritto: IA inclusa o no.

3 Chi produce il modello, e chi decide quando cambia?

perché conta: il comportamento può cambiare senza rilascio né collaudo.

cosa cercare: modello e versione, preavviso sugli aggiornamenti.

4 Con quali dati è addestrato, e con quali dati dell'Ente è alimentato?

perché conta: i dati dell'Ente possono migliorare un prodotto venduto ad altri.

cosa cercare: uso dei dati oltre il servizio, e come escluderlo.

5 Che cosa si sta affidando al sistema?

~~«automatico»~~

*mette d'accordo tutti perché
ognuno lo intende a modo suo*

verso la decisione, più presidio dell'Ente

calcolo

interessi e sanzioni su un avviso

*la regola è scritta:
si verifica*

selezione

le posizioni da controllare

*chi è rimasto fuori,
e perché?*

proposta

la classificazione di un documento, la bozza di una risposta

*qualcuno la legge
davvero?*

decisione

un esito che produce effetti senza passare dall'ufficio

*chi firma, e su che
cosa?*

chi risponde, e che cosa resta

6 Chi risponde di un esito sbagliato, e come se ne accorge l'ufficio?

perché conta: risponde l'Ente; e un esito plausibile non mostra di essere sbagliato.

cosa cercare: controlli previsti, verifiche a campione.

7 Chi può discostarsi dal risultato, e resta traccia del perché?

perché conta: se nessuno può discostarsi, la proposta è già una decisione.

cosa cercare: chi può farlo, e dove resta scritta la motivazione.

8 Se il servizio cessa o cambia, che cosa resta all'Ente?

perché conta: riavere i dati non basta per continuare a lavorare.

cosa cercare: regole, configurazioni, storico delle scelte, tempi di passaggio.

la settima domanda completa la quinta

una «proposta» da cui non ci si può discostare è una decisione già presa

Tre avvertenze

a «Non so» è una risposta prevista

Se non sa rispondere né l'Ente né il fornitore, quello è già un risultato della valutazione: dice dove approfondire prima di decidere.

b La dimensione dell'ente non cambia le domande

Può cambiare chi le porta: una gestione associata, una rete di Comuni, un centro di competenza. Farsele porre da altri non è un ripiego.

c Prima, non dopo

Poste in fase di analisi diventano requisiti; poste in sede di collaudo, diventano un contenzioso.



E se il sistema c'è già?

in lavorazione

Le otto domande sono pensate per il prima. Spesso però l'IA entra con un aggiornamento, a contratto in corso.

verso il fornitore

a contratto in corso

Una richiesta di informazioni fondata sull'art. 14 della legge 23 settembre 2025, n. 132

- due domande in più: che cosa è attivo, e se si può disattivare
- la scala dei quattro livelli la compila il fornitore
- il silenzio si mette agli atti, con la data della richiesta

dentro l'Ente

fra colleghi

Poche domande, non nominative, a chi usa già questi strumenti

- a che cosa servono davvero nel lavoro di ogni giorno
- che cosa servirebbe sapere per usarli con tranquillità

l'Ente non ha ancora dato regole: chi li ha usati non ha nulla da giustificare

sono proposte: i vostri riscontri sono utili per migliorarle

Che cosa portiamo a casa

Nessuna domanda impedisce di adottare l'IA, e nessuna la rende sicura. Servono a sapere che cosa si affida, e a chi, prima che l'affidamento sia fatto.

La decisione resta amministrativa.

Un ente che sa rispondere — o che sa dire a quale domanda non sa rispondere — è nella condizione di decidere.

A quale delle otto domande non sapreste rispondere? ← per voi

in pratica: si passa da una preoccupazione diffusa a una conoscenza utile e documentata anche a livello amministrativo

Per approfondire vedi: articolo [«Intelligenza artificiale e responsabilità dell'Ente: otto domande da fare \(a sé e ai fornitori\)»](#) e pubblicazione [«Un \(nuovo\) cambio di prospettiva»](#) sul sito www.mauriziopiazza.com